

“IL ROMANO”

**CATALOGO ALFABETICO
DELL'EDITORIA DI INTERESSE SCOLASTICO
ANNO 1990-91**



Libreria ROMANO

Cas. Post. 11-114 - ROMA Montesacro

Tej. (06) 812.30.33 - 810.86.34

Avendo modificato tutta la parte per titolo ho deciso, obtorto collo, di dividere il volume in due tomi in maniera di poter inviare subito il primo senza aspettare che sia pronto il secondo. Accluso al volume troverete una cartolina che, opportunamente riempita, mi spedirete per ricevere, senza ulteriori spese, il secondo tomo. Ovviamente non troveranno alcuna cartolina coloro ai quali effettuerò la spedizione dopo l'uscita del secondo tomo.

*

**

Per tutta una serie di motivi, in parte personali, anche quest'anno «Il Romano» esce con notevole ritardo e me ne dispiace assai. Peraltro, un tempo usciva a settembre, poi sono riuscito a farlo uscire a maggio, poi... gli editori hanno scoperto i codici (io li ho scoperti 25 anni fa) ... e hanno continuato a lesinare i cataloghi e in più i codici. Tanto per citare un esempio, il catalogo elementare e parascolastico della De Agostini sono riuscito ad averlo solo ai primi di giugno. A fine maggio, non avendo avuto risposta a due precedenti lettere, ho fatto una novantina di telefonate o fax ad altrettante case editrici per avere notizie della loro produzione scolastica; qualche risposta l'aspetto ancora. Quando a marzo ho mandato la prima lettera con la richiesta di cataloghi, listini, tabulati, ecc. a tutte le quasi 600 case che figurano ne «Il Romano», nessuna casa editrice aveva provveduto, spontaneamente, a farmi avere quanto necessario. Signori editori, è assurdo e insensato che dopo 25 anni (dico 25 anni!!!) io debba ancora chiedervi ciò che dovrete mandare d'ufficio e subito; però riempite le scuole di cataloghi inutili che solo pochi insegnanti interessati ai saggi guardano; cataloghi che la maggior parte dei propagandisti fanno sparire dalle sale professori. C'è poi il problema delle novità che escono senza indicazione di prezzo nei cataloghi: lungo giro fra i depositari per vedere le copie di saggio accolte, da quelli più amici, con un «A Roma», che rompic... sei!». Il bello è che già a gennaio qualche casa editrice mi scrive o telefona per sapere se «Il Romano» è pronto! E io giù a ripetere per l'ennesima volta che non sono quel tal ex ministro degli interni dotato di palla di vetro.

Comunque, malgrado tutto, anche questa 25^a edizione sta per venire alla luce. 25 anni sono una vita. Poichè nessuno, a parte il sottoscritto, ha notato che quest'anno celebro le nozze d'argento con il «mio» catalogo, permettetemi di, brevemente, autoelogiarmi. Come quel personaggio di oraziana reminiscenza mi vien voglia di dire «Mihi plaudo»; solo che quello continuava «in arca nummaria» (nella stanza del tesoro); io non posso continuare alla stessa maniera perchè la mia arca è vuota. Venticinque anni fa un editore romano disse «Con questo catalogo in mano qualunque bruscolinaio (venditore di semi di zucca) è in grado di vendere libri scolastici». Penso non avesse torto. Solo mi auguro che qualcuno per merito mio da bruscolinaio sia diventato non venditore di libri ma Libraio. Non ho ricevuto commende nè cavalierati per meriti editoriali ma in cambio ho ricevuto qualche lettera di plauso. In particolare riproduco quella inviata anni fa da Luigi Orlich di Imperia

Sgp. L. Romano

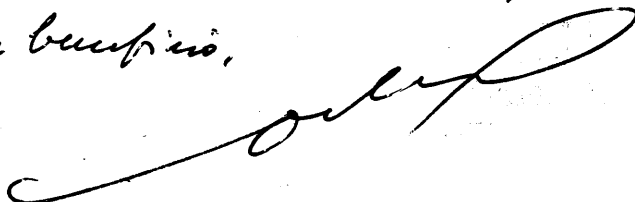
*anche quest'anno ho ricevuto l'attento mio
catalogo scolastico.*

*Quale decano dei Librai Impiegati mi permetta
congratularmi con Lei per il suo lavoro, che ormai
è diventato indispensabile per tutti noi.*

*Se gli Editori scolastici fossero più furbi e avidi
verrebbero di inutili cataloghi scolastici, penserebbero
invece ad offrire annualmente il mio catalogo
ne otterrebbe maggior beneficio.*

Cordialmente

11/5/84



Grazie ancora, signor Orlich. È ovvio che ho ricevuto anche lettere cretine come quella inviatami dal titolare della editrice Cremonese il quale peraltro mi è ancora debitore di circa 4000 (sì, quattromila) lire. Conservo gelosamente questa lettera assieme alla copia della mia risposta e della lettera successiva con cui chiedevo ancora una volta la restituzione delle suddette 4000 lire. Ma evidentemente, per usare le sue stesse parole, le 4000 lire fanno più comodo a lui che a me. E a proposito di parac...ate voglio ricordare che qualche anno fa «qualcuno» sparse la voce che «Il Romano» non sarebbe più uscito perchè era andata a fuoco la tipografia.

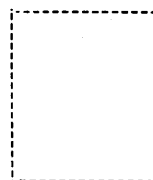
Questo catalogo è nato per un puntiglio e con puntiglio l'ho portato avanti per tutti questi anni. Mi sono preso la briga di rileggermi le presentazioni delle 24 edizioni precedenti; un anno sì e l'altro pure me la sono presa con gli editori: da questo punto di vista niente è cambiato. In cambio sono un po' diversi i prezzi: 25 anni fa un testo di storia per la scuola media (non ancora unificata, ma eravamo agli esordi del centrosinistra!) costava attorno alle 1500 lire contro le 27mila di oggi; il mio catalogo costava 2800 contro le 45 di oggi (un po' meno che «Mentuplicato»); allora per un locale di 45 mq pagavo 25.000 lire, oggi lo stesso costa un milione (cioè è «quarantuplicato»). Analogamente sono aumentati tanti altri costi, balzelli, pastoie e puttunate varie che servono in definitiva a mantenere una pletora di incompetenti arruffoni arraffoni. Sì, volevo dire che in fondo «Il Romano» a pensarci bene non è che costi molto tenuto conto dei costi, delle notti insonni e delle incavolate continue.

Pio Romano

Tagliare lungo il tratteggiato

TIMBRO LEGGIBILE DELLA LIBRERIA
E CODICE FISCALE

CEDOLA
DI COMMISSIONE LIBRARIA



Libreria ROMANO

Casella Postale 11-114

Roma Monte Sacro

(NON EVADIAMO ORDINI PRIVI DELLA
PARTITA IVA)

00100 ROMA

E finalmente è pronto anche questo secondo tomo. Non mi è piaciuto dover ricorrere a questa soluzione ma l'ho dovuta adottare sia perché ho pensato che un volume di oltre 550 pagine è poco maneggevole, sia perché i tempi di preparazione e di stampa si sono notevolmente allungati e pertanto il volume sarebbe uscito molto tardi.

Ho inviato non appena pronto il primo tomo (sobbarcandomi le spese per la spedizione del secondo) per permettere a tutti coloro che lo avevano chiesto di poter lavorare sia pure... al 50%. L'ho inviato anche a coloro che lo avevano rifiutato lo scorso anno, ritenendo che si fossero rivolti «altrove» in conseguenza del ritardo con cui era uscito «Il Romano». A tutto oggi, 19 luglio, cioè ad una settimana dall'ultimo invio (in soli 4 giorni sono partiti circa 3000 pacchi e pacchetti!), sono tornati indietro 34 pacchetti più un blocco di 30 copie. Di questi 34 librai che hanno respinto il pacco, 31 lo avevano rifiutato anche lo scorso anno e pertanto sono stati radiati dall'indirizzario.

Ho approfittato della circostanza per rinnovare l'elenco clienti così come vuole sia fatto, periodicamente, il Signor Ministro delle Finanze (!). Ho accluso quindi una cartolina che, stando alle centinaia di telefonate che sono arrivate in libreria, quasi nessuno ha visto. Qualche imbecille si è anche permesso di insultare le mie commesse; io quasi sempre ero impegnato in tipografia e pertanto le telefonate se le sono dovute sorbire quasi tutte loro e sempre loro per qualche centinaio di volte hanno dovute spiegare il perché della cartolina. In tutto questo ci ha guadagnato la SIP, eppure mi era parsa una soluzione chiara e rapida.

In questa edizione è scomparsa la pubblicità relativa al parascolastico di varie case. Si tratta, ovviamente, di case che hanno pensato bene di risparmiare «ben» 400 mila lire. Adesso dovranno pensare come investire questo enorme capitale risparmiato.

Qualcuno si è lamentato perché i prezzi delle edizioni tedesche non sono aggiornati. Ancora nel mese di maggio 90 la Inter Orbis aveva il listino aggiornato a febbraio 89 e non avendo io, al solito, la palla di vetro come quel tale, non ho potuto far niente. Qualche prezzo di cui sono venuto a conoscenza nel frattempo l'ho inserito nel secondo tomo. Così pure qualche libro che era saltato nel primo tomo o di cui sono venuto a conoscenza dopo (per esempio il libro di educazione tecnica de La sorgente) è stato inserito in questo secondo tomo.

Buon lavoro, compatibilmente con tutte le disfunzioni di editori e rappresentanti; libri mancanti; libri sbagliati; vecchia o nuova edizione?; libri con prezzi non aggiornati (quanti se ne accorgono?); mancanza di personale e conseguenti enormi file; calcolatori che continuamente vanno in tilt; orari spesso ridicoli; libri venduti direttamente nelle scuole; ricatti per le rese; arroganza ritenendo di avere il coltello dalla parte del manico (quanti ne ho puniti!); ecc. ecc.; il tutto accoppiato a quella schifezza, salvo eccezioni, di elenchi preparati dalle scuole. Comunque, ancora buon lavoro, malgrado tutto.

Pio Romano